Direzione presso la Sezione della Democrazia Liberale
Piazza Aguselli N. 2
Casa Liberale

il Cittadino

ORGANO CESENATE DEL PARTITO DELLA "DEMOCRAZIA LIBE

Periodico
Settimanale
Telefono 95

PREZZO CENT. 20
ABBONAMENTO SOSTENITORE . L. 20 —
ABBONAMENTO ORDINARIO . . L. 10.—
SEMESTRE e TRIMESTRE IN PROPORZIONE
Rivolgersi all' Amministrazione Piazza Aguselli 2

Cesena, 16 Ottobre 1920.

ANNO XXXII — N. 34

Le inserzioni si ricevono presso L' Agenzia, Pubblicità - NULLO GARAFFONI - Corso Mazzini 9. Ringraziamenti, diffide, necrologie, ecc. cent. 10 la parola corpo 8 tassa governativa in più.

BIBLIOTECA COMUNALE CESENA

Biblioteca Comunale

CHIAREZZA

Chi legge il nostro Giornale da quando è divenuto l' organo della Sezione Cesenate della **Democrazia Liberale** deve riconoscere che il nostro pensiero sulla situazione politica d' Italia e d' Europa non ha subito opportunistiche deviazioni.

Abbiam sempre e recisamente affermato che nell' anno in cui viviamo, la lotta non può più sussistere fra il programma dei Partiti Popolare, Repubblicano e della " **Democrazia Liberale** „ per dir dei maggiori, perchè essi hanno eguali alcune concezioni e basilari, davvero, di ciascun programma, concezioni che sono in antitesi assolute con quella del **comunismo** e che per ciò sono fortemente minacciate di scomparire per opera dei **comunisti**. I primi tre Partiti infatti vogliono che la **Patria** sussista come l' han pensata Mazzini, Cavour e Gioberti; vogliono rispettato il diritto della proprietà individuale, poi ch' essa sia frutto dell' attività dell' individuo e del risparmio quindi; vogliono la collaborazione delle classi non la dittatura d' una classe sulle altre.

La lotta oggi, abbiamo affermato ed affermiamo, si svolge decisa e decisiva tra due sistemi di organizzazione sociale, tra quello della **libertà economica individualistica e capitalistica**, (capitale procurato con il lavoro e con il risparmio) e quello del **comunismo**; il primo **sistema** ha riguardo alla natura dell' uomo (**animale politico**-Aristotile), anima mente e corpo, il secondo astrae, perfeziona, come solo Dio potrebbe, l'uomo e si lancia dipoi nel mondo delle chimere.

E la lotta deve esser combattuta serenamente, ma coraggiosamente e non soste vi devono essere, non occasioni per render più agevole la vittoria finale devono trascurarsi nella speranza d' un **avvenimento** che tronchi ex abrupto la resistenza d' uno dei due contendenti e per noi, la resistenza del Partito **comunista**

Ecco perchè il Comitato Centrale della Federazione Romagnola della **Democrazia Liberale** ha discusso e deciso in merito alle svolgentesi **elezioni Amministrative**; esso Comitato subito comprese che la **battaglia amministrativa** poteva essere vinta dai Partiti Anticomunisti e che quindi tutta l' attività doveva esplicarsi perchè la battaglia fosse vittoriosa e iniziasse le decisive contro il Bolscevismo.

E noi di questa **Sezione** della **Democrazia Liberale**, ancora una volta, con l'occuparci della prossima lotta amministrativa in Cesena, abbiam dimostrato d' aver compreso essere necessaria in un partito la disciplina, abbiam dimostrato d' essere fedeli agli ordini di chi eleggemmo a dirigere il nostro movimento nella Romagna e in Italia.

Perchè l' ordine del giorno che in altra parte di questo **numero** vien riferito, non é se non una prova luminosa della nostra italianità, della nostra disciplina, della conoscenza esatta dell' attuale grave periodo storico.

Quell' ordine del giorno illustra completamente l' opera che noi Democratici Liberali abbiam svolta da un mese a questa parte, opera intesa a dar vita a un blocco di forze anticomuniste e nel non verificarsi d' esso, opera intesa a far comprendere che è patriottico cooperare alla disfatta delle schiere Bolsceviche.

E ben lieti, e ció diciamo per tagliar corto sulle chiacchiere e sulle insinuazioni più o meno coscienti, se il blocco si fosse potuto costituire, avremmo dato forse nomi dei **nostri** per l' Amministrazione Comunale e per altre di Istituti dipendenti dal Comune.

Ma noi non siam di quelli che vanno ad elemosinare, che s' accontentano dei rifiuti della mensa, che procacciano favori! Abbiam sempre detto in questo mese di ansiosa fatica che noi che combattiamo in nome della Patria, abbiamo il diritto di scegliere su quel ch' altri da noi diversi nel pensiero politico, potessero offrire; noi ci facciamo guidare dal cuore e dalla passione santa per la nostra Italia, non dal ventre.

E quando non é stato possibile costituire il blocco, non abbiam detto ai nostri soci: **astenetevi** dal **votare** poi che i Partiti, che per accidentalità storica e per alcuni concetti basilari del loro programma sono intenti come noi a combattere il bolscevismo, non ci danno compensi per i nostri voti. **Noi abbiam detto:** " Per la Patria, per i martiri tutti delle lotte del Risorgimento e dell' ultima guerra completatrice, voi avete l' **obbligo** di non disertare le urne; voi dovete combattere contro il bolscevismo perchè minaccia la Patria e i principii del **liberalismo.**

L' assenteismo verificatosi nell' ultime **elezioni politiche** a noi ha insegnato qualcosa e ben idioti devon essere quelli che nulla hanno imparato, ben vigliacchi saranno quelli che avendo imparato dalla sconfitta, s' asterranno dal lottare per impedirne un' altra che oggi sarebbe più grave di quella del novembre del 1919.

Cittadini di Cesena, se domani voi doveste soffrire gli orrori del bolscevismo (la fame, la miseria, le uccisioni, le epidemie, le angherie più inconfessabili perpetrate in nome della libertà, il triste spettacolo della inversione dei valori umani ecc.) pensate che non ultima delle cause fu la vittoria dei comunisti nell' elezioni amministrative, non ultimi dei responsabili quelli che pur avendo nei loro programmi l' idea di Patria, per meschine considerazioni non vollero che gli **italiani** fossero uniti contro i nemici di **Essa.**

Patriottismo proletario!

In quest'ora che poss amo chiamare **epica**, *per i grandi avvenimenti politici, credo opportuno riprodurre, integralmente, un mio articolo, già pubblicato nel "Carlino della sera„ del 19 Agosto scorso, sul tema:* **Patriottismo proletario!** — *Esso deve significare l' omaggio doveroso ai nostri lavoratori, i quali cominciano a distruggere gli idoli della* **Russia** *e ad orientarsi con novella fede, sulle vie che conducono al progresso proletario,* ***in senso squisitamente nazionale***; *progresso chè noi spezialmente auspiciamo e chè è forza massima del nostro programma politico.—*
Così io scrivevo.

C'è chi sostiene ancora che il patriottismo sia soltanto, e in special modo, difeso validamente dalla borghesia. E, ricordando, la storia del nostro Risorgimento si risale agli episodi eroici da essa compiuti per dimostrare la verità dell' asserzione.

Affermare però che *soltanto* la borghesia abbia sentito e senta l'amore alla Patria, é cosa assolutamente inesatta. La classe proletaria — sibbene attratta, dal Partito socialista, verso la cosidetta grande patria universale, l' internazionale; ha dimostrato di amare il proprio Paese, l'Italia, con fatti indiscutibili, che attestano il suo valore e la sua onesta coscienza nazionale. E torna specialmente ad onore dei lavoratori, aver combattuto per la difesa della Patria, seppure privi, purtroppo, di quella necessaria e profonda educazione nazionale, che deve sorgere dalla scuola e dallo studio. Occorre perciò francamente riconoscere che fu assai più grave, imperdonabile colpa, la diserzione di una parte borghese dal suo posto di combattimento in difesa della Patria, di fronte all'operaio e al contadino, sino a ieri, erroneamente, ritenuti incapaci di fulgidi eroismi sui campi di battaglia. Ma la sana borghesia che ha compiuto nobilmente i suoi doveri in guerra, offrendo eroismi che nessuno dimentica (neppure l'umile fantaccino, ritornato al lavoro e forse alla lotta di classe!) deve oggi, finalmente, scindersi, con un netto taglio, da quella categoria borghese, ricca di colpe e di speculazioni, mescolatasi con deplorevole facilità, nelle fila dei veri patrioti, per gridare cose non sentite, oppure meditate, per un losco gioco di segreti interessi.

E si comprenda dunque la ragione se il proletariato, nei suoi comizi, afferma vibratamente di non poter credere al patriottismo di " lor signori „, perchè smascherato dalle speculazioni fatte sulla guerra e dalle ricchezze, indegnamente accumulate! Noi comprendiamo che la classe proletaria, nella sua giusta esplosione d'ira — che manifesta pure il sentimento popolare della Nazione offeso dei traditori! — non sappia distinguere il borghese onestamente italiano dal borghese antinazionale. E perchè il proletario accusa in blocco la borghesia? La risposta è

semplice. Sino ad oggi **la borghesia** *sana*, ha ritenuto valido e inoppugnabile il diritto di difendersi dall'accusa proletaria, citando i suoi gloriosi figli morti combattendo, e ritorcendo infine la medesima accusa di antipatriottismo, alla classe proletaria.

E questa borghesia si è difesa male! Spetta invece a coloro che hanno responsabilità pubbliche o godono la notorietà — specialmente attraverso la stampa — far distinguere, sebbene troppo tardi, che la borghesia *italiana* non deve essere confusa con i volgari speculatori della guerra, che l'onesta borghesia, degna e fiera di aver dato giovani ufficiali all'Esercito nell'ora del pericolo nazionale, si ribella energicamente — allo scopo di tutelare, una volta per sempre, il suo onore e il culto religioso verso la Patria! — contro coloro che indegnamente vivono nella società borghese, pur essendo i *pescecani* e i falsi *patriotti*! — In questo modo soltanto, se unanime sarà la ribellione della vera borghesia nazionale, la classe proletaria potrà convincersi di un patriottismo borghese, degno del suo, che à dato tanto sangue generoso; — immeritevole perciò — la classe proletaria — di essere stata, in questi ultimi tempi, ripetutamente tacciata di antipatriottismo.

I borghesi retrogradi e coloro che temono una giustizia popolare, se assistono a manifestazioni di lavoratori socialisti impressionati dal canto " bandiera rossa „, giudicano, senz'altro, questo sovversivismo la negazione dell'amore nazionale.

Ciò rappresenta uno stupido artificio, ed è oltremodo biasimevole. Nella folla tumultuosa, che canta gl'inni proletari, noi — *minorati dalla guerra* — intravediamo uomini ex combattenti, i quali delusi dalle mancate promesse, sono divenuti sovversivi contro la borghesia, ma, sono nell'intimo del cuore, ancora e sempre degni figli d' Italia! Compia dunque la sana borghesia, questa netta divisione dal vecchio conservatorismo e dagli arricchiti di guerra, ed avrà guadagnato il più simpatico popolarismo con la sicurezza di riguadagnare, presto o tardi, la fiducia proletaria.

E sappiano così i vari parassiti della società elegante, che essi perderanno il diritto — troppo a lungo truffato! — di dar lezioni di patriottismo, a braccia conserte quando occorreva imbracciare il fucile, e di ripeterle, oggi, mentre occorre centuplicare lo sforzo produttivo per il bene della Nazione!

Rivendichiamo perciò altamente il vero patriottismo di quella parte sana della borghesia — che alla Patria ha offerto vite preziose e fortune! — e della classe proletaria, la quale, come la prima, non ha smentito la generosità e l'eroismo dei lavoratori italiani durante la guerra, patriottismo che anche oggi esiste, seppure offuscato dalle azioni indegne di speculatori e da mancanze di governo.

Alla classe proletaria del nostro Paese rivolgiamo, ora specialmente, il nostro omaggio di italiani non immemori!

Mimo Biasini

Il nuovo Sanatorio Cesenate

Un precedente numero ha portato un cenno del lascito della Contessa **Silvia Baroni Semitecolo vedova Pasolini Zanelli** per l'Istituzione di un Sanatorio antitubercolare nella Villa di Lizzano. Già nella nostra città da tempo funziona un'opera antitubercolare con annesso dispensario e quest'opera è diligentemente e intelligentemente presieduta dal Cav. Dott. Pio, il quale si prodiga in mille modi per la cura dei malati e per le disinfezioni come capo dell'ufficio d'igiene. A quest'opera, potrebbe annettersi con coerenza e con l'ausilio governativo come si fa in Bologna, il nuovo lascito e in tal modo si potrebbe esplicare una vera opera efficace contro la tubercolosi polmonare e la sua terribile diffusione.

Prima di tutto sarebbe logico intendimento che nel nuovo Sanatorio fossero ricoverati i soli malati di tubercolosi aperta sia per toglierli dalla circolaziane sia perché sono gli unici che portano il contagio diretto. L'opera poi in grandi linee potrebbe essere così corredata.

Con la diffusione, tra il popolo del principio che anche in seno alla famiglia il tubercolotico deve essere isolato salvando possibilmente le apparenze e le affettività; poi colla quotidiana disinfezione di tutti i suoi escreti e secreti e di tutti gli oggetti di suo uso. In secondo luogo un gruppo di pietose signore potrebbe incaricarsi di visitare le loro case, dare suggerimenti pratici indicare disinfezioni da farsi; invitare i malati a recarsi all'Ambulatorio dove poi può essere fatta le cernita di quelli che debbono essere inviati al Sanatorio.

L'Ambulatorio e l'Ufficio d'Igiene possono fare non poca opera di profilassi, il Sanatorio di cura, nonchè il Comune con qualche restauro alle abitazioni malsane aiutarci in questa benefica opera di difesa per tutti.

(Continua)

Dott. A. Paolucci

Vita di partito

Adunanza generale

Il 12 corr. alle ore 20,30 nei locali della Casa Liberale, Piazza Aguselli 2, ha avuto luogo l'adunanza generale dei soci. Il Presidente della Sezione, Avv. Ahasvero Carlotti, iniziò il suo dire con un saluto ai numerosi intervenuti ed un vivace richiamo alla dura realtà del momento ed alla necessità di una ferrea disciplina di Partito. Si compiacque dell'intervento numerosissimo dei soci meno abbienti, rammaricandosi che di coloro, che più hanno, pochi siano quelli che intendono i doveri della disciplina e delle necessità finanziarie di cui ogni organizzazione politica ha estremo bisogno.

Si dolse anche, che molti fra coloro che più dovrebbero intendere il nostro programma e contribuire alle fortune del nostro Partito, si ostinino a rimanere assenti dalle lotte politiche, avvantaggiandosi soltanto degli sforzi e delle fatiche altrui senza sapersi nemmeno astenere dalle critiche, vane e personali, che costituiscono una permanente causa di debolezza nelle file degli uomini d'ordine.

Prospettò poscia la situazione del nostro Partito nei riguardi delle elezioni amministrative in Italia e scese quindi all'esame della situazione locale, ragguagliando l'assemblea dell'operato del Consiglio Direttivo della Sezione. Ricordò quindi l'ordine del giorno del Comitato Centrale della Federazione Romagnola del Partito della Democrazia Liberale tendente alla costituzione di blocchi anticomunisti e dove questi non fossero possibili alla necessità di contribuire alla disfatta delle forze antinazionali e bolsceviche, e in tale senso presentò un ordine del giorno, unitamente ad altri membri del C. D. dopo che l'assemblea si pronunciò contraria ad intervenire nelle lotte amministrative con lista propria.

Unitamente a questo ordine del giorno ne venne presentato uno dai soci Manetta Giuseppe, Paolucci Dott. Antonio, Zanuccoli Dott. Antonio non molto dissimile da quello della Presidenza. Riportò la maggioranza dei voti l'ordine del giorno Carlotti così concepito:

La **Sezione Cesenate** *della* **Democrazia Cesenate,** *anche in ossequio ai deliberati del Comitato Centrale della Federazione Romagnola della Democrazia Liberale, Decide di non scendere in lotta nè con lista di maggioranza nè di minoranza, mantenendo presente che la vittoria socialista è sinonimo di distruzione della Patria e di lotta senza quartiere contro i principi magnifici del* **Liberalismo**, *fa obbligo ai suoi di non disertare le urne e li invita a cooperare alla disfatta delle forze antinazionali e bolsceviche.*

Dopo di ciò il Gruppo Giovanile presentò il seguente ordine del giorno:

L'assemblea generale dei soci appartenenti alla Democrazia Liberale Sezione di Cesena,

riafferma *la fede incrollabile nella concezione liberale,*

plaude *ai valorosi artefici della Nuova Italia e,*

ammonisce *per il completo trionfo delle rivendicazioni Nazionali, che il Governo sanzioni presto l'annessione, alla Madre Patria, della fulgida gemma del Quarnaro :* **FIUME.**

Presero parte per oltre tre ore alla discussione i più autorevoli soci, provocando le più accese polemiche e i più vivaci contrasti, tutti tendenti a rafforzare la compagine battagliera del nostro Partito.

Il Presidente, Avv. Carlotti chiuse l'adunanza con un inno al liberalismo e alla sua forza dinamica materiata di verità, che i secoli rafforzarono nell'animo degli uomini.

Accolse la sua smagliante perorazione un caloroso unanime applauso.

Al prossimo numero sottoscrizione pro - Fiume.

In tema di disoccupazione

Nel riprodurre il seguente ordine del giorno della Federazione Agricoltori di Cesena e Circondario, rileviamo che un'altra buona idea si è aggiunta alle molte già da tempo espresse sulle colonne dei giornali cittadini; quella cioè della costituzione di una Società Anonima fra Agricoltori che si proponga di *comprare terreni nell'Agro Cesenate e a bonificarsi intensivamente*

Soggiungiamo però che è tempo ormai di mettere in pratica le buone idee così spesso e così egregiamente espresse dalla classe degli agricoltori a che al successo delle idee stesse gioverà l'esempio dei più grossi proprietari della nostra zona, sia che si voglia veramente industrializzare l'agricoltura, sia che si miri alla graduale cessione delle terre, divisioni di fondi, trasformazione di culture.

Noi comprendiamo che l'assunzione dei braccianti nella misura richiesta dalle attuali contingenze non può essere un provvedimento definitivo, inquantochè arreca un gravame veramente insopportabile per i proprietari e comunque preoccupante por l'economia generale della nostra agricoltura, ma d'altra parte dobbiamo riconoscere che la classe dei terrieri, discorde e indolente non ha nulla fatto per porre in tempo riparo all'attuale stato di cose capitanando, come era suo dovere, un movimento rigeneratore che avesse resa più facile la soluzione dell'assillante problema.

E con ciò noi non intendiamo dire che la classe dei proprietari tecnici debba provvedere da sola al collocamento del bracciantato, ma vogliamo soltanto affermare che una classe che vuol vivere non deve farsi cogliere sempre alla sprovvista, attendendo dalla spinta degli avvenimenti la forza per prendere delle decisioni o per lanciare dei programmi. Ritorneremo sull'argomento.

" L'assemblea della Federazione degli agricoltori, in merito ai provvedimenti urgenti contro la disoccupazione degli operai, delibera in via provvisoria, che i proprietari tutti del territorio, contribuiscano, in proporzione della superficie e del valore dei terreni che possiedono, al collocamento dei braccianti agricoli disoccupati, purchè nulla tenenti, e precisamente a quella parte del bracciantato, cui deve provvedere in concorso, con altre classi ed enti, la proprietà terriera e ciò con quei criteri di ripartizione del gravame e per quel tempo che saranno stabiliti dal Consiglio Direttivo, tenendo nel debito conto coloro, che già provvidero all'uopo per il trimestre aprile-giugno corrente anno. Delibera inoltre, in via definitiva e con cessazione dei detti provvedimenti provvisori che tutti i proprietari contribuiscano in pro-

porzione della superficie e del valore nei loro poderi, all' acquisto di azioni per la costituzione di una Società Anonima fra Agricoltori che si proponga di comprare terreni nell' Agro Cesenate da bonificarsi intensivamente, nei quali trovi collocamento il bracciantato ».

Nostre corrispondenze

Mercato Saraceno

12 Ottobre 1920.

Domenica prossima avremo le elezioni amministrative. Già da qualche giorno si assiste a coreografie ciarlatanesche a base sopratutto di cortesie personali, e si affilano le armi e si lanciano gli strali fra i due partiti che si contendono il potere: il *repubblicano* (di cui è propria la moritura rappresentanza municipale) ed il *socialista che s'irradia del sole leninismo. Il Partito Popolare scende in lotta* con una lista mozza alla Don Sturzo.

È dubbio qual dei due primi Partiti vincerà. Intanto la « *Democrazia Liberale* » che potrebbe dare il colpo di grazia, non ha mancato, dinnanzi alla minaccia comunista di patrocinare un blocco, come anche all'opinione dei ben pensanti, coi repubblicani, ed in ultima ipotesi anche coi popolari (sempre nel campo amministrativo), per allontanare il pericolo di una peste moscovita; ma si è trovata dinnanzi, irreflessivamente tagliente, la intransigenza repubblicana, che non ha creduto di dare ascolto all'interesse generale. E se si fosse accettato per il Consiglierato Provinciale il nome dell' avvocato *Corbetti Ahasverо*, designato dalla *Democrazia Liberale* e ben accolto da tutti, la vittoria sarebbe stata sicura e forse strepitosa.

Ora noi della *Democrazia Liberale*, nel mentre facciamo obbligo a tutti i nostri amici d'andare a votare e di cooperare alla vittoria delle forze antileniniste, teniamo a separare ogni e singola responsabilità, e sappiano fin d'oggi i piccoli e grandi proprietari, gl'impiegati, i veri proletari ecc. che in caso di vittoria socialista e per ciò di delizie bolsceviche (prepotenze, espropriazioni di case, di botteghe, di poderi, guardie rosse et similia ecc), i responsabili sono coloro che non hanno voluto la costituzione del blocco o di un'analoga intesa.

Violenze!

Apprendiamo, troppo tardi, — essendo già impaginato il Giornale — i dolorosi conflitti avvenuti in varie città d'Italia, durante le manifestazioni pro-vittime politiche e a favore della Russia comunista.

Lo spazio e l'ora non ci permettono di commentare largamente le gravi notizie. Riservandoci di far ciò al prossimo numero, eleviamo alta e severa la nostra protesta contro i tristi responsabili delle violenze commesse, manifestando pure il nostro cordoglio per le oscure vittime di un cieco e funesto odio di classe!

Note di Cronaca

Manifestazione pro-vittime politiche

Giovedì scorso, alle ore 16 fu tenuto, in Piazza Edoardo Fabbri, l' annunciato comizio Socialista pro-vittime politiche e a favore della Russia comunista.

Molta folla, in maggioranza curiosi di ascoltare il D. Pavirani, reduce dalla Russia. Parlarono un rappresentante della Camera del Lavoro Prov. di Forlì, il Dott. Egisto Pavirani, Egisto Ravaioli e un anarchico I vari discorsi, con le solite frasi di facile speculazione contro la guerra, e inneggianti infine al comunismo, non riscossero che pochi applausi da parte solo del gruppo socialista. La folla, nella sua grande maggioranza, ascoltò con una freddezza e con un silenzio impressionante, che rivelarono, interamente, la sfiducia e la diffidenza verso i *miracolisti* del comunismo. Nessun incidente.

Alla sera, sulle ore 20, nei vari Circoli Repubblicani si fecero altri discorsi a favore soltanto delle vittime politiche. — Non ci meravigliamo del comizio del Partito Socialista in favore delle vittime politiche, poichè non ci meraviglierebbe nemmeno che esso domani proponesse ad un monumento ai caduti di guerra, un monumento ai disertori! Siamo ormai abituati a questo e ad altro. Ma ci meraviglia però che la Consociazione Repubblicana, che fu per la guerra, per il trionfo delle nostre armi e contro i traditori della Patria, possa, senza rinnegare il suo programma, invocare la liberazione delle vittime politiche sotto il puerile pretesto di colpire, con la loro manifestazione, il governo della Monarchia.

Non è, o signori della Repubblica, la forma di governo che importa, ma bensì i principii che bisogna difendere, gli ideali che bisogna tenere alti, fra la bassezza delle umane passioni. E se poi il Partito Repubblicano si riunisce in comizi per invocare la liberazione di coloro che fecero causa comune con gli anarchici ed i prezzolati durante i moti di Ancona, noi domandiamo, ancora una volta, al Partito Repubblicano se vuol proprio assumersi la paternità di quelle tristi giornate, che avrebbero potuto preparare l'avvento di un' esperimento comunista, che non ha nulla di comune col programma di Mazzini, e con i principii che il Partito Repubblicano dichiara di sostenere.

Per il lascito Finali — Ai Cesenati è noto che il Senatore Finali lasciò l' unico podere che gli era rimasto di casa sua, alla Congregazione di Carità per il Ricovero dei vecchi. Ora la vedova dell' illustre uomo e i figliastri hanno mostrato desiderio che sulla casa del fondo, situato nei pressi della via Emilia sotto la villa Almerici e alle spalle delle cosidette Case Finali, fosse murata a loro cura un marmo che ricordasse il lascito e la sua destinazione.

L' Amministrazione delle nostre Opere Pie ha volentieri aderito e ieri l' altro fu in luogo apposta la lapide, alla presenza del Presidente della Congregazione di Carità e di un rappresentante della famiglia del benemerito concittadino.

La iscrizione dettata nella lingua così cara a quell' autentico spirito di umanista che fu il nostro Finali, è la seguente:

PRAEDIUM HOC — QUOD UNUM E SUAE GENTIS ASSE - SUPERERAT — SEN. **GASPAR FINALI** — CIVIS CLARISSIMUS — INVALIDIS AETATE LEGAVIT — COLLEGIUM REI SUBSIDIARIAE CAESENAS — GRATI ANIMI ERGO — ANNO MCMXX — P.

Siamo certi che l'atto di doveroso ricordo verso il Grande nostro concittadino desterà unanime consenso nella cittadinanza.

Onorificenza — Con vivo compiacimento apprendiamo che il Sig. Italo Tani, nostro carissimo amico con recente decreto è stato nominato Cav. della corona d' Italia.

Per la meritata onorificenza che a lui proviene dal giusto riconoscimento dei suoi meriti personali e professionali il *Cittadino* esprime al suo Cav. sentite congratulazioni e rallegramenti.

Teatro Verdi. — Lunedì prossimo reciterà, per la prima volta, la primaria compagnia drammatica diretta dall'illustre attore Giovanni Grasso (junior) rappresentando il lavoro: *Amuri Rusticani*. Il pubblico accorrerà certo numeroso al corso di recite di codesta importante Compagnia.

Voci del pubblico — Un assiduo ci scrive:

Caro Cittadino, Non potresti elevare una vivace protesta all' Ufficio d' Igiene municipale perchè provveda alla pulizia e disinfezione della latrina adiacente al Foro Annonario?

Un assiduo

Giriamo il giusto reclamo a chi di ragione.

Approvvigionamento grano per braccianti Agricoli — *Il Commissario Prefettizio* dispone:

A datare dal 20 corr. mese, saranno annullate tutte le domande per l' approvvigionamento dei braccianti agricoli presentate e tutt' ora giacenti presso l' Ufficio Tessere.

Perciò gli interessati debbono ritirare le relative tessere entro il termine sopraindicato.

Imposta generale sul vino — *Il Commissario Prefettizio* visto il R. Decreto-legge 18 Agosto 1920 N. 1183 ed il manifesto reso pubblico da questo Comune in data 8 Settembre 1920 invita: tutti i produttori (proprietari, coloni, affittuari mezzadri ecc.) a presentare non più tardi del 15 ottobre corrente la denunzia del quantitativo di vino ricavato dalla uva prodotta nel 1920 per non incorrere nelle gravi penalità contemplate dal Decreto citato.

Le schede vengono distribuite gratis dall' Ufficio daziario a Porta Cavour.

Avverte inoltre: i contribuenti che la imposta sul vino prodotto nel 1919 si deve pagare improrogabilmente all' Esattoria Comunale il 10 corrente mese e che sono destituite di ogni fondamento le notizie divulgate, secondo le quali il Governo avrebbe rinunciato a tale reddito.

Cronaca d' oro. — *Pro Associazione Cesenate contro la diffusione della tubercolosi.* — La famiglia di Eligio Neri in memoria della propria congiunta Evelina Neri ha offerto L. 35. La famiglia di Eligio Neri in memoria della defunta Leonilde Luccaroni Garavini l. 15. Anna Luccaroni Ved. Rossi e figlio, in memoria della defunta Leonilde Luccaroni Garavini l. 30. Antonio Luccaroni in memoria di Leonilde Luccaroni Garavini l. 20. Emilia Giuseppina e Liana Baglioli, in memoria della defunta Leonilde Luccaroni Garavini l. 50. Giabotti Maria Ved. Lepri l. 15. Giostri Milziade l. 20. La Signora Dina Massi in memoria della defunta Leonilde Luccaroni Garavini L.10 Manuzzi Alberico L. 20. La Signorina Bonelli, in memoria di Leonilde Luccaroni Garavini L. 15. Il Dottor Felice Briani e famiglia, in memoria di Emilia Bonavita V. Montalti L. 20. L' Opera Nazionale per l' Assistenza Civile e Religiosa degli Orfani di guerra, Sezione di Cesena, L. 100. La Signora Maria Giabotti Ved. Lepri, levatrice L. 20.

Sottoscrizione pro Mutilati

Congregazione di Carità di Cesena L. 1000; Soc o Dusi Pier Luigi in occasione dell'8. anniversario della morte del suo amatissimo padre L. 30. Associazione Bieticultori di Cesena L. 1000. Socia Neri Virginia ved. Mazzotti per riconoscenza all'ufficio Segreteria L. 10.

Si pregano i **RITARDATARI** di volere, sollecitamente, inviare il loro abbonamento.

G. R. A. Piraccini — Tip. Tonti - Cesena

C. I. A.
Consorzio Industrie Agrarie - Cesena
Società Anonima Capitale Sociale 10 000 000
Emesso e versato 1 000 000

Il Consiglio a norma dell'art. 5 dello Statuto Sociale ha deliberato nella seduta del 6 corr. di emettere N. 4000 Azioni del valore nominale di L. 250 elevando il capitale a L. 2.000.000

Le azioni saranno cedute alla pari.

Ai soci è riservata l'opzione in ragione di una azione nuova per due possedute. Il diritto di opzione deve essere esercitato entro il corrente mese di ottobre.

Sono concesse le solite facilitazioni di pagamento per sottoscrizioni di Azioni oltre le 5000 lire.

Le sottoscrizioni si ricevono presso:
Sede Sociale (Corso Umberto I. N 14)
Principali Istituti di Credito in Cesena.

Cesena 14 Ottobre 1920

Il Consiglio d'Amministrazione

PROF. ROSSI RAFFAELE
RIPETIZIONI SCOLASTICHE
Via Tiberti n. 6 - CESENA

BREVETTATO E PREMIATO
MARSALA ALL' OVO
LIMPIDO
il miglior ricostituente, composto con pure uova fresche, *raccomandato da autorità mediche.*
GNOCCHI CASAGRANDE - Milano
Rappresentante
Fantini Arturo - Cesena

Prodotti Antianemici Zanibon
marca FERRO NOBILE
— PADOVA —
Energici e gradevoli ricostituenti: ridanno le forze, la vitalità, l'appetito.
LIQUORI SEMPLICI - JODATO - PILLOLE
BOTTIGLIA L. 6.60 - SCAT. L. 4.40
Depositari in Cesena Dottori Biffi e Vesi - Farmacia Giorgi.
Consigliatevi col vostro medico

Attenti alle imitazioni!
Le vere **Stufe** *in cotto a legna della Premiata* **Fabbrica Becchi** *di Forlì si vendono in Cesena SOLO nei magazzini*
Carlo Sibirani
unico ed esclusivo rappresentante per Cesena e Circondario.
Qualità e prezzi da non temere concorrenza.

Società Meccanica Cesenate
Subb. Cavour n. 95 - CESENA
Si fa noto ai Signori Meccanici che la SOCIETA' MECCANICA CESENATE col 1.° Ottobre incomincia la sua lavorazione in Nichelatura e verniciatura a fuoco per cicli e moto - Colori speciali originali con decalcamonia per serbatoi a benzina.
— PREZZI MITISSIMI —

CASA DA VENDERE
Rivolgersi Agenzia Gaudio
CORSO UMBERTO I.° - CESENA

Presso Avv. Lauli vendonsi due porte di lusso con bussola a cristalli.

Il D.r Brunaldo Ceccaroni
MEDICO-CHIRURGO
SPECIALIZZATO in OSTETRICIA e GINECOLOGIA
ha aperto ambulatorio in Borgo Cavour N. 54

Prossima apertura in Cesena della Succursale:

NATIONAL - AUTOMOBIL - GESELLSCHAFT

ULTIMA CREAZIONE TEDESCA DELL'AUTOMOBILISMO

ELEGANZA - ECONOMIA - VELOCITÀ - SOLIDITÀ (Garanzia 1 anno)

Applicando l'apparecchio brevettato **Z. E. R. V. O.** su tutti i motori a benzina *si ottiene maggiore velocità, risparmio del 35 0/0 sul consumo normale di benzina, senza aumentare la temperatura del motore*

Utensileria industriale delle migliori Fabbriche di Lipsia e Chemnitz (Germania) per la lavorazione del legno e del ferro: *Torni - frese - piallatrici - seghe - martelli automatici - alesatrici - trapani - forni per cementazione - ecc.*

Cudel - Motoren - Gesellschaft i più economici e perfetti motori ad olio pesante - gasolina e petrolio, industriali e marini da 2 1/2 H. P. a 1000 H. P.

Schutz e Betke. - Le più convenienti e perfette *Macchine agricole - Trebbiatrici comuni e speciali elettriche - aratri - erpici - ecc.*

Rappresentanti esclusivi per l'Italia:

PLACUCCI & RICCIARDI - BOLOGNA

Uffici: Castiglione n. 8 - Telefono n. 20 - 93

Per ciò che vi può occorrere per auto e moto rivolgetevi alla Sub. Agenzia "**FIAT**"

Ditta LUIGI FANTINI - Cesena

Agenzia per la Prov. di Forlì della "**MOTO - GARELLI**"

"**OLEOBLITZ**" "**MICHELIN**"

Ditta Placucci Edoardo

Officina Meccanica

CESENA

RISPARMIATE!

Invece di sprecare danaro riscaldando la vostra casa con stufe e caminetti, e di avere la casa mal riscaldata, provvedetevi di un impianto di riscaldamento a Radiatori. Avrete una grande economia di combustibile ed un calore perfetto. Il riscaldamento a Radiatori è l'unico che conviene alla vostra casa e noi saremo lieti di farvi avere gratis e senza alcun impegno da parte vostra progetti e preventivi d'impianto.

RADIATORI IDEAL & CALDAIE IDEAL universalmente riconosciuti come i migliori.

STITICHEZZA

e Gastricismo

Pillole Fattori

Scat. da 25 e 60 pillole - In tutte le Farmacie

Lab. Chim. G. FATTORI & C. - Milano

Via Monforte, 16 e Corso Garibaldi, 83-85

Crema per la bellezza e la freschezza del viso delle mani, delle labbra e del corpo, rende la pelle bianca, morbida, vellutata e trasparente.

Si vende nelle Farmacie e Profumerie, ovunque a L. 5,50.

Vellutina "NEVE,, Giocondal

La più igienica delle ciprie moderne, la più morbida per la toelette delle signore. È aderente ed invisibile. È antisettica, rinfrescante e dolcificante della pelle, adatta alla nostra "NEVE,,

Si vende ovunque - L. 3.30 scat. media

All'ingrosso Stab. Giocondal LUIGI PORCELLI, *Soc. in Accomandita* - Via S. Siro, 9 - MILANO.

CEFALEA - INSONNIA
NEVRASTENIA - EPILESSIA
UN DADO DI
BRODONERVOLO F.L.
sciolto in acqua bollente è il rimedio migliore.
LATTE: da 10 - 30 - 100 DADI
Presso le migliori farmacie:
In MILANO presso la Farmacia della FABBRICA LOMBARDA DI PRODOTTI CHIMICI
in BOLOGNA presso la R. farmacia ZARRI Portico della Gabella

Agricoltori!

Per i vostri acquisti di concimi, sementi e macchine agricole rivolgetevi al

Consorzio Agrario Coop.

CESENA

LA MASSIMA

ELEGANZA-IGIENE

COMODITA'

del corpo si ottiene con le perfette e convenienti forme di BUSTI - FASCIE - CINTURE - VENTRIERE della premiata

Ditta MARIA PEPE

TORINO - Via Garibaldi 7

A richiesta si spedisce **gratis** *catalogo che consiglia il modello più adatto alla Persona.*

VOLETE VESTIR BENE E CON POCA SPESA?

Rivolgetevi alla rinomata

Tintoria Fiorentina

UNICA IN CESENA - Via Emilia Nuova, seguito Via Carbonari

Tinture su qualunque specie di vestiario senza bisogno di scucirli.
Lavature chimiche e a secco.
Smacchiatura - Lavatura e Stiratura di abiti da uomo e per Signora.
Stiratura all'amido con macchine moderne

POLVERI

VICHY

ARTIFICIALE

ALBERANI

— *Ogni pacchetto L. 2.50* —

(*tassa compresa*)

Stab. Chim. Farm. G. ALBERANI - BOLOGNA

In vendita in tutte le Farmacie